

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Pistoia 33 + Quarrata 25	58
minorati vista Pistoia 0 + Quarrata 1	1
minorati udito Pistoia 1 + Quarrata 1	2
Psicofisici Pistoia 32 + Quarrata 23	55
disturbi evolutivi specifici	
DSA	133
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	35
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	128
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (biennio)	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI					
	Altro:						
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI					
	Progetti di intesa formalizzati su disagio e simili	SI					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI					
	Progetti territoriali integrati	SI					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Rapporti con CTS / CTI	SI					
	Altro:						
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Progetti a livello di reti di scuole (bando “Adolescenti con i bambini”)	SI					
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (“Dislessia amica”)	SI					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (B.E.S.)	SI					
	Didattica interculturale / italiano L2	SI					
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc. corso “Costruire insieme il benessere in classe”)	SI					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Referente per l'inclusione

Il GLI prevede la nomina di tale figura all'interno dei seguenti docenti: funzione strumentale per gli alunni diversamente abili, funzione strumentale persona-studente, referenti per gli alunni stranieri, il referente per gli alunni DSA.

Altri membri del GLI:

Tali figure sono: il collaboratore vicario del dirigente, ulteriori docenti curricolari e di sostegno, referente per gli alunni adottati, referente per il cyberbullismo, genitori, AEC.

Attività del GLI:

Procedere alla rilevazione dei BES e a tutte le altre azioni attribuibili a tale gruppo ed, in particolare, alle azioni di consulenza e supporto ai colleghi.

Ogni docente curricolare procede quindi ad elaborare un piano educativo per ogni alunno BES relativamente alla propria disciplina che consegna al docente individuato come tutor dell'alunno (tale figura può coincidere con il coordinatore di classe o con un docente di sostegno nel caso di alunni in possesso di certificazione secondo la legge 104). Il docente tutor raccoglie le proposte e ne propone la ratifica nel corso dei consigli di classe. Naturalmente, tale progettazione è suscettibile di modifiche nel corso dell'anno scolastico, anche in base alle risposte degli alunni e alle eventuali osservazioni delle figure coinvolte.

Per studenti riconosciuti BES linguistici è stato predisposto un apposito modello di P.d.P.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si favorisce la partecipazione ad eventuali progetti tesi alla formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione, nuova didattica digitale e didattica per competenze.

Nel corrente anno scolastico alcuni docenti di sostegno hanno partecipato a progetti di formazione sull'inclusione e di informazione sulle rilevanti novità inerenti l'inclusione, introdotte dal decreto legislativo 66 del 2017 (ad es. il "Progetto V.O.C.I.").

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le strategie di valutazione saranno adattate al tipo di disagio e/o difficoltà in modo da permettere ad ognuno di esprimere le proprie potenzialità.

Per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia (N.A.I.) è previsto un protocollo di accoglienza adottato dall'istituto, per permettere loro di concentrarsi sull'apprendimento della lingua italiana, la temporanea esclusione di alcune discipline che non verranno valutate nel trimestre e, inoltre, la possibilità di una valutazione biennale che andrà definita nei dettagli procedurali e burocratici per fornire un agire comune e coordinato alle varie situazioni concrete che si dovessero profilare. Si potrebbe, qualora il consiglio di classe lo ritenesse opportuno, prevedere una valutazione biennale anche in altre situazioni di disagio temporaneo, specialmente se tale disagio si manifesta nel primo biennio (biennio dell'obbligo scolastico).

Si invita tutti i colleghi a prendere visione del protocollo sul sito della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

All'interno della scuola sono presenti:

- insegnanti di sostegno che si occupano degli alunni loro affidati e organizzano progetti scolastici finalizzati all'autonomia e all'inclusione.
- docenti in possesso di determinate competenze (non solo insegnanti di sostegno) che si occupino di sviluppare un percorso multiesperienziale (vedi corso L.I.S. effettuato) aperto a tutti i docenti con l'eventuale supporto di esperti esterni.
- assistenti alla comunicazione che svolgono una funzione preziosa ai fini dell'inclusione dei ragazzi sordomuti
- assistenti educativi e culturali (AEC) coinvolti in tutte le attività inerenti gli alunni in situazione di gravità
- psicologi che operano con lo scopo di capire e sostenere gli alunni in difficoltà, in particolare BES, con un occhio di riguardo al loro benessere a scuola e con lo scopo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La collaborazione con le associazioni di volontariato ed i servizi sociali (privati e pubblici) rappresenta una forma di continuità tra le attività svolte a scuola e quelle al di fuori; ciò permette di ottimizzare i risultati delle diverse azioni. Particolare rilevanza di tale collaborazione deve essere attribuita a quei casi nei quali il disagio nasce da situazioni di svantaggio socio-economico e deve essere valutata caso per caso. E' da prevedere l'accordo con reti di scuole e intese con i servizi socio-sanitari sia per fornire migliori servizi che per organizzare attività di aggiornamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Il ruolo delle famiglie viene valorizzato sia attraverso la presenza dei genitori nel GLHO, sia nel nuovo GLI specifico per gli alunni con disabilità (ex GLHI, come modificato dal D.Lgs. 66/2017), sia nel più ampio GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) che si occupa delle problematiche relative a tutti i BES (che verrà convocato almeno due volte all'anno), ma anche e soprattutto nel continuo rapporto che esiste tra la scuola, rappresentata dal coordinatore di classe, dal referente DSA, dal referente per gli stranieri, dalla funzione strumentale per i diversamente abili e i genitori degli alunni. Ciò al fine di proporre, analizzare e cercare di risolvere in sinergia le diverse situazioni problematiche.

Si auspica, attraverso opportune modalità da individuare, la collaborazione con genitori che, facendo parte di associazioni specifiche o avendo avuto modo di approfondire tematiche relative al disagio, possono portare le loro conoscenze all'interno della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La particolarità del tipo di scuola con la presenza di molte attività laboratoriali permette di proporre percorsi formativi vicini alle esigenze di alunni in situazione di svantaggio. Verranno proposte attività ed esperienze utilizzando prevalentemente metodologie di cooperative-learning al fine di stimolare negli alunni le strategie di apprendimento idonee alle loro caratteristiche al fine di favorire il successo formativo. Anche alla luce della normativa in materia in continuo aggiornamento, l'alternanza scuola-lavoro andrà rimeditata e organizzata come occasione per gli studenti diversamente abili di fattiva inclusione verso l'esterno, ma anche come occasione per gli studenti normodotati di confrontarsi con la diversabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le risorse esistenti in termini di materiali, risorse tecnologiche, spazi e risorse umane costituiscono tutte insieme la base di avvio di ogni azione inclusiva. E' prevista la realizzazione e/o la conferma di diversi progetti la cui finalità è prevalentemente inclusiva che sfruttano competenze consolidate nel corpo docente da compensare con il fondo di istituto (Progetto teatro, alfabetizzazione linguistica L2, evento di fine anno, laboratori pomeridiani di italiano per lo studio) o da fondi diversi dal FIS (Progetto "Welcome") o a costo zero (Progetto "Raccogliamo le differenze" sulla raccolta differenziata, Progetto "Autonomia").

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

I fondi pervenuti attraverso i PEZ costituiscono la base per costruire percorsi inclusivi che coinvolgono l'operato di esperti esterni alla scuola e/o l'acquisto di supporti tecnologici. Con tali fondi quest'anno è stato realizzato, in rete tra le sedi di Pistoia e Quarrata, il Progetto di potenziamento cognitivo con metodo "Feuerstein". Nel prossimo anno, nei limiti quantitativi e temporali delle risorse che saranno effettivamente erogate, si auspica di poter riattivare progetti realizzati con fondi PEZ in anni scolastici passati (musicoterapia, danza educativa, Pet-therapy e Golf).

Particolarmente rilevante, ai fini dell'acquisizione di materiali e strumenti per l'inclusione, è stata la partecipazione, anche quest'anno, al "Progetto Ausili" indetto dalla Provincia di Pistoia. Si auspica il rinnovo di tale progetto.

Si prevede, infine, la realizzazione di progetti volti a potenziare e sviluppare alcuni obiettivi specifici a cui possano collaborare tutti i docenti interessati. Fondi provenienti da privati (ad esempio banche, aziende, associazioni,...) potranno essere sfruttati per progetti rivolti agli alunni con diversa abilità, quali il progetto di ippoterapia, proposto nell'a.s. 2017/18 agli studenti con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado sono previsti, in base all'esigenza della continuità didattica ed educativa:

- colloqui con gli insegnanti e/o i referenti delle scuole di provenienza, con i genitori e, possibilmente, con gli operatori socio-sanitari, per gli alunni diversamente abili. Solo in casi eccezionali per gli alunni DSA e altri BES;
- scambio di informazioni, nei tempi opportuni, con i referenti del sostegno delle scuole secondarie di primo grado con finalità di preorientamento degli alunni diversamente abili e di illustrazione delle specificità didattiche del sostegno nella scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento al liceo artistico;
- in caso di effettiva necessità e se possibile, presenza dell'insegnante di sostegno della scuola di primo grado nel periodo iniziale del primo anno della scuola di secondo grado;
- invio tempestivo da parte delle scuole di provenienza di tutta la documentazione riguardante l'alunno.

Per quel che riguarda l'accompagnamento nel mondo lavorativo sono in atto azioni specifiche attivate da agenzie formative (ad esempio, il Consorzio Astir). Si auspica la continuazione di tali attività e la ripresa delle esperienze formative interrotte per cause non dipendenti dall'istituto.

Accoglienza e inclusione degli studenti di nazionalità straniera.

In continuità con gli anni precedenti, attraverso l'utilizzazione di fondi PEZ, si favoriranno azioni di accoglienza e inclusione rivolti ad alunni neo arrivati (N.A.I.) e/o con notevoli difficoltà linguistiche indipendentemente dalla nazionalità.

Le azioni avranno come obiettivo il miglioramento delle competenze linguistiche iniziali, in modo da promuovere il successo scolastico e formativo, per creare momenti di dialogo, favorire la conoscenza reciproca fra gli alunni, per ridurre gli stati ansiosi e la diffidenza reciproca e per favorire lo sviluppo delle competenze interculturali.

Attraverso il supporto della mediazione linguistica si favorirà l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni e delle loro famiglie nell'ambito territoriale.

Riguardo le azioni di mediazione linguistica ci si avvarrà sia di fondi PEZ previsti per tali scopi, sia alla predisposizione e valorizzazione delle risorse presenti nella scuola, con la partecipazione di studenti mediatori.

Per quanto riguarda gli interventi linguistici, all'inizio dell'anno scolastico con la collaborazione dei docenti coordinatori del biennio, si segnaleranno gli alunni con forte difficoltà linguistica.

Si somministreranno quindi test d'ingresso per verificare il livello di conoscenza della lingua italiana, con lo scopo di rintracciare soprattutto gli studenti principianti, o con un livello A1 o A2 del Qcer.

Si attiveranno quindi nella prima metà dell'anno scolastico corsi di Italiano L2 A1 e A2 in orario curricolare, tenuti da alcuni docenti in orari che saranno concordati, tenendo conto delle esigenze specifiche dei docenti curricolari.

Nella seconda parte dell'anno, per favorire il successo scolastico anche degli studenti non neoarrivati, si predisporranno invece laboratori pomeridiani di Italiano per lo studio, che potranno essere svolti da docenti delle varie discipline opportunamente formati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 Giugno 2018
i docenti:

Deborah Abballe, Barbara Bianchi, Angela Borselli, Chiara Gentili, Simone Liparulo,
Annamaria Nave, Susanna Polendoni, Isabella Pugliese, Marianna Stumpo, Ornella Zini.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2018. Nella stessa data il Collegio ha
deliberato la nomina della Prof.ssa Vittoria Cioni come componente del GLI, in qualità di
referente per gli alunni adottati.

Allegati: Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche
(AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

ORE VERIFICATE al 27/06/2018

PROPOSTA ORE DI SOSTEGNO A.S. 2018/2019			
	sede Pistoia	sede Quarrata	totali
AD01	107	89	196
AD02	156	115	271
AD03	189	157	346
AD04	24	26	50
totale	476	387	863
PROPOSTA ORE ASSISTENTI EDUCATIVI A.S. 2018/2019			
	sede Pistoia	sede Quarrata	totali
	183	133	316